

da LONATE POZZOLO di aa.vv.
Sant'ANTONINO nel '500 - Situazione civile e vicende religiose gruppo ricerca storica di Dairago -

Pag. 298

Si trae dalle documentazioni una notevole mobilità della popolazione, per il persistente mutamento dei cognomi.
Tale migrazione è ancora più evidente se si aggiungono per un ulteriore confronto i cognomi contenuti in un documento precedente datato 1491 che verrà analizzato in seguito.

Pag. 300

Nell'archivio plebano di Dairago un documento del 9 Maggio 1491 dopo la morte del sacerdote FRANCESCO della CROCE, rettore beneficiario della chiesa di Magnago e pertinentiam, in base all'antica consuetudine comunale, i consoli di " Santo Ottorino" Ambrogio de TACHIS, figlio di Andriolo, e Stefano de FOSATO figlio di Antonino, convocarono tutti gli abitanti - sia nobili che - vicini - del detto comune, sulla pubblica piazza, dove erano soliti riunirsi in tali occasioni; davanti alla casa di DONATO de BODIJS.

A questa congregazione erano presenti i NOBILI :

Donato de Bodijs f. di Giovanni.
Bartolomeo " f. di Francesco
Francesco Andrea de LUONIBUS f. di Stefano
Matteo " "
Alessandro " "
Lorenzo de REPOSIS f. di Stefano

nonchè :

BELTRAMINO de GORLA MAIORI f. di Giovanni
ANTONIO de GORLA MAIORI f. di Beltramo

ed anche : un GAZONI de SPEZA, un MANETA de BRUSADORIS
un de FERRARIS, un de SOMA, un de SPEZO, un GABELI
LUONI, un de PEANTABIDIS, e un de BIZOZERO.

in tale frangente furono eletti al fine di rappresentare la comunità di sant'Antonino, quelli che avrebbero eletto il rettore della Chiesa :

2 tra i nobili e tre tra i popolani.

Riuniti poi sulla piazza di Magnago i rappresentanti di Sant'Antonino di Tinella e di Tornavento con quelli di Magnago elessero il rettore di san MICHELE GIOVANNI della CROCE figlio di Michele abitante in FERMO.

.....dopo talune contestazioni per un altro contendente più tardi in data 26 OTTOBRE 1491, restò confermato il detto sacerdote e rogato l'atto

(A. Plebano di Dairago - cartella MAGNAGO)